

Primo Piano - *Elezioni in Israele: completato lo scrutinio delle urne, 53 seggi al blocco Netanyahu e 48 a Eisenkot. Decisive le "buste doppie"*

Roma - 28 ott 2026 (Prima Notizia 24) **Record di affluenza al 77,7%. Boom delle formazioni arabe verso i 19 seggi. Il Capo della Lista Unita: “Chi vuole un'alternativa dovrà parlare con noi”. Il premier chiude: “Non permetteremo coalizioni con loro”.**

Si è concluso lo scrutinio delle urne ordinarie per le prime elezioni politiche in Israele dopo gli eventi del 7 ottobre 2023. Con il 100% delle schede regolari spogliate — pari all'86% del totale espresso dagli elettori —, il quadro delineato dalla Commissione elettorale centrale attribuisce 53 seggi alla coalizione guidata dal premier uscente Benjamin Netanyahu e 48 al Blocco del Cambiamento guidato da Gadi Eisenkot, mentre le formazioni arabe registrano un'importante affermazione raggiungendo quota 19 seggi. La partecipazione popolare si è attestata al 77,7%, registrando il dato di affluenza più elevato dal 1999. L'esito definitivo della consultazione per il rinnovo della Knesset rimane tuttavia subordinato al conteggio di circa 650mila "buste doppie", ovvero i voti degli elettori fuori sede, militari, diplomatici, ricoverati e detenuti, il cui spoglio potrebbe modificare la ripartizione dei seggi. Allo stato attuale dei conteggi, la mappa parlamentare vede il Likud di Netanyahu come prima forza con 26 seggi, seguito da Yashar (21), Lista Unita (12), Beyachad (12), I Democratici (8), Yisrael Beitenu (7), Ra'am (7), Ebraismo della Torah Unito (7), Otzma Yehudit (7), Shas (7), e dall'alleanza Sionismo Religioso-Zehut (6). In virtù del peso elettorale conquistato dalle componenti arabe, il Capo della Lista Unita ha lanciato un messaggio chiaro agli schieramenti politici: “Chi vuole un'alternativa dovrà parlare con noi”. A stretto giro è giunta la replica di Benjamin Netanyahu, che ha escluso categoricamente ogni intesa: “Osama Saadi della 'Lista Unita' e alleato del blocco di sinistra dedica i risultati elettorali ai palestinesi a Gaza, in Giudea e Samaria e nella 'Gerusalemme occupata' ed elogia il popolo palestinese e i terroristi che si trovano in prigione. È con questi individui che intendono formare un governo pericoloso. Non permetteremo che ciò accada”. Mentre Gadi Eisenkot ha sottolineato come il voto certifichi la “sfiducia a Netanyahu”, il presidente della Repubblica Isaac Herzog ha invitato i partiti alla responsabilità in vista delle consultazioni della prossima settimana: “Una cosa deve essere chiara, e l'ho detto già prima delle elezioni: dobbiamo fare tutto il possibile per evitare di dover ricorrere a un'ulteriore tornata elettorale. Riceverò i risultati ufficiali la settimana prossima e inizierò le consultazioni: mi aspetto che chiunque venga qui si presenti con apertura mentale”.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 28 Ottobre 2026